★

RASSEGNA UFFICIALE

DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE DI CAPODISTRIA

Anno II. Capodistria, lì 24 ottobre 1953 N.ro 7

SOMMARIO:

PRESCRIZIONI DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE E DEI COMUNI

55. Decreto sulla designazione del rimborso forfettario delle spese per viaggi di servizio rispettivamente per il lavoro sul terreno entro il territorio del distretto di Capodistria.

56. Ordinanza sulla determinazione delle attività economiche considerate artigiane e delle attività affini.

57. Decisione sull'istituzione di scuole ottennali a Maresige ed a Sicciole.

58. Decisione sulla costituzione dell'impresa economica «Agenzia per le mediazioni» in Capodistria.

59. Decreto del Comitato popolare del comune di Smarje sul bando delle elezioni suppletive.

VERBALE DELLA V. SEDUTA COMUNE DELLA CAMERA DISTRETTUALE E DELLA CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA DD. 17. VI. 1953.

VERBALE DELLA V. SEDUTA DELLA CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA DD. 14. VII. 1953.

VERBALE DELLA VI. SEDUTA COMUNE DELLA CAMERA DISTRETTUALE E DELLA CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA DD. 27 VII. 1953.

VERBALE DELLA VI. SEDUTA DELLA CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA DD. 18. VIII. 1953.

VERBALE DELLA VII. SEDUTA COMUNE DELLA CAMERA DISTRETTUALE E DELLA CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA DD. 2. IX. 1953.

VERBALE DELLA I. SEDUTA STRAORDINARIA COMUNE DELLA CAMERA DISTRETTUALE E DELLA CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA DD. 2. IX. 1953.

ANNUNZI E AVVERTENZE.

REVOCA DI DOCUMENTI SMARRITI.

Prescrizioni del comitato popolare distrettuale e dei comuni

55

In base all'art. 28 del decreto-legge sulle spese di viaggio e trasferimento di data 4 dicembre 1952 con le modifiche e completamenti sulle spese di viaggio e trasferimento di data 20 luglio 1953, esteso alla Zona jugoslava del TLT con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ No. 102/52 ed all'art. 1 del decreto del Comitato popolare distrettuale di Capodistria sull'ammontare delle trasferte per viaggi di servizio entro il territorio del distretto di Capodistria di data 2 settembre 1953, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria ha nella seduta delle due Camere in data 17 ottobre 1953 accolto il seguente

DECRETO
SULLA DESIGNAZIONE DEL RIMBORSO FORFETTARIO DELLE SPESE PER VIAGGI DI SERVIZIO RISPETTIVAMENTE PER IL LAVORO SUL TERRENO ENTRO IL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA

Art. 1

Ai dipendenti e operai del Comitato popolare distrettuale e delle sue istituzioni ed ai dipendenti ed operai dei comitati popolari comunali e comitati popolari delle città e loro istituzioni, viene designato il rimborso fisso mensile delle spese per viaggi di servizio rispettivamente per il lavoro sul terreno entro il territorio del distretto.

Art. 2

Il rimborso in forma di compenso mensile fisso spetta per quel genere di prestazioni sul terreno che stabilmente si ripetono e che occupano in media almeno 10 giorni al mese di lavoro esterno.

Art. 3

Al rimborso in forma di forfait mensile per viaggi, hanno diritto alle condizioni di cui gli articoli 1 e 2 del presente decreto, coloro che prestano i seguenti servizi sul terreno:

a) per l'ispezione amministrativa,
b) per l'ispezione commerciale,
c) per il servizio ispettivo stradale,
d) per il servizio attinente alla regolazione dei terreni,
e) per i servizi dell'agricoltura, foreste e veterinaria,
f) per l'ispezione dei redditi della popolazione,
g) per l'ispezione sui redditi dell'economia e per la revisione economica finanziaria,

h) per l'ispezione scolastica e gli istituti prescolastici,
i) per l'ispezione del lavoro,
l) per l'esazione delle imposte,
m) per l'ispezione sanitaria,
n) per il servizio medico,
o) per l'ispezione edile,
p) per gli autisti,
q) per il servizio catastale e geodetico.

Art. 4

Il rimborso mensile forfettario delle spese per i viaggi di servizio rispettivamente lavoro sul terreno conforme al presente decreto non può superare il 75% delle diarie per i viaggi di servizio entro il territorio del distretto che spetterebbero al dipendente rispettivamente operaio in considerazione del periodo di tempo impiegato per i viaggi di servizio o per il lavoro sul terreno.

Il rimborso mensile a forfait delle spese viene corrisposto postecipatamente.

Art. 5

La decisione circa il pagamento del rimborso forfettario mensile delle spese per viaggi di servizio ai dipendenti e operai conforme questo decreto, viene emessa dal presidente del comitato popolare competente rispettivamente dall'amministratore dell'ente.

Art. 6

Il presente decreto entra in vigore a cominciare dal giorno della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria, e viene applicato dal 1. ottobre 1953.

No. 4/625.

Capodistria, lì 17 ottobre 1953.

Il presidente del CPD:
f.to **Franc Kralj**

56

Con riferimento al comma secondo dell'art. 15 e del punto 5 dell'art. 64 della legge sui comitati popolari distrettuali di data 8 luglio 1952, estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ No. 31/52 e agli articoli 4 e 5 del CPCI sull'artigianato di data 14 giugno 1951, in relazione all'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ No. 3/52 sul trasferimento della competenza del Comitato popolare circondariale dell'Istria ai Comitati popolari di Capodistria e Buie, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria ha accolto nella seduta di entrambe le Camere addì 17. X. 1953 la seguente

ORDINANZA

SULLA DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE CONSIDERATE ARTIGIANE E DELLE ATTIVITA' AFFINI

Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Comitato popolare circondariale dell'Istria sull'artigianato, si considerano artigiane le seguenti attività economiche:

Lavorazione artigiana dei metalli

1) incisori e fabbricanti di timbri,
2) installatori di impianti di riscaldamento ad acqua, vapore ed aria,
3) installatori di condutture d'acqua, gas e canalizzazioni,
4) lattonieri (bandai ed edili),
5) meccanici aggiustatori (edili, artistici e costruttori di bilancie),
6) tornitori — meccanici,
7) battirame,
8) fabbri — ferrai,
9) maniscalchi,
10) meccanici,
11) automeccanici,
12) meccanici di precisione,
13) fonditori,
14) coltellai, arrotini e fabbricanti di strumenti chirurgici
15) ottica,
16) armaioli,
17) trattisti (cinghie, bretelle e simili),
18) orologiai,
19) orefici.

Attività artigiane elettrotecniche

1) installatori elettrici,
2) elettromeccanici,
3) costruttori di accumulatori,
4) galvanizzatori,
5) radiomeccanici.

Artigianato chimico

1) tintori e pulitori a secco,
2) vulcanizzatori,
3) fabbricanti di pettini,

Lavorazione artigiana della terra e pietra

1) fabbricanti di terraglie e ceramiche,
2) lavoratori della pietra artificiale e di oggetti di cemento e cemento armato,
3) tagliapietre e scalpellini

Edilizia

1) pittori di insegne,
2) spazzacamini,
3) conciatetti,
4) parchettisti,
5) fumisti,
6) pittori coloritori,
7) stuccatori,
8) pittori decoratori,
9) vetrai,
10) carpentieri in legno,
11) idraulici,
12) muratori.

Lavorazione artigiana del legno

1) costruttori di natanti,
2) fabbricanti di strumenti musicali,
3) carrozzieri e carrai,
4) tornitori in legno,
5) falegnami,
6) modellisti,
7) cestai,

8) intagliatori, figuratori, indoratori,
9) bottai,
10) fabbricanti di spazzole.

Lavorazione artigiana della carta

1) legatori di libri.

Lavorazione artigiana dei tessuti

1) berrettai,
2) ombrellai,
3) cappellai,
4) modiste,
5) sarti da uomo,
6) sarti per signora,
7) cucitrici in bianco,
8) magliaie,
9) fabbricanti di busti e cinture,
10) tappezzieri,
11) tappezzieri — carrozzieri,
12) cordaioli,
13) fabbricanti di trapunte (coperte imbottite),
14) fabbricanti di tappeti,
15) tessitori.

Lavorazione artigiana del cuoio

1) calzolai,
2) pantofolai,
3) conciapelli,
4) pellicciai,
5) ortopedici,
6) guantai,
7) sellai.

Artigianato dell'alimentazione

1) produttori di miele e fabbricanti di candele,
2) macellai, salumai,
3) panettieri,
4) pasticceri.

Arti grafiche

1) tipografi.

Artigianato di servizio

1) barbieri e parrucchieri,
2) addetti alla cosmetica,
3) fotografi.

Artigianato diverso

1) verniciatori di veicoli.

Art. 2

Quali attività affini all'artigianato si intendono ai sensi dell'art. 5 del decreto del Comitato popolare circondariale dell'Istria sull'artigianato, quelle attività economiche che sono simili a quelle artigiane e per le quali valgono tutte le decisioni del citato decreto, tranne le decisioni che richiedono un'abilitazione professionale (libere professioni) e cioè:

Lavorazione artigiana dei metalli

1) lavorazione di chincaglierie in metallo,
2) lavorazione di carrozzelle,
3) lavorazione di serramenti per mobili,
4) lavorazione di campanelli,
5) lavorazione di reti metalliche
6) lavorazione di lime,
7) fabbricazione di chiodi,
8) raffinazione dei metalli.

Lavorazione chimica artigiana

1) lavorazione dei mezzi di pulitura,
2) fabbricazione d'inchiostri,
3) lavorazione di preparati igienici e cosmetici,
4) lavorazione di preparati chimici per uso tecnico,
5) fabbricazione di lubrificanti,
6) preparazione ed acquisizione d'olii tecnici ed eterici,
7) preparazione di panelli di salgemma,
8) fabbricazione di sapone,

Lavorazione artigiana della terra e della pietra

1) acquisizione di ghiaia, terra e sabbia,
2) fabbricazione di mole,
3) fabbricazione di uncine,
4) fabbricazione di tegole e mattoni,
5) macinazione di terra argillosa,
6) spegnimento della calce viva.

Edilizia

1) impianto di mulini e segherie,
2) imprese di costruzione.

Lavorazione artigiana del legno

1) fabbricazione dei manici da frusta,
2) fabbricazione di zoccoli,
3) fabbricazione di chincaglierie in legno,
4) fabbricazione di scope,
5) composizione dei mulini per frutta,
6) preparazione di imballaggi,
7) segherie,
8) fabbricazione di saracinesche.

Lavorazione artigiana della carta

1) produzione di articoli di carta.

Lavorazione artigiana dei tessuti

1) articoli di paglia,
2) coltrinaggio,
3) stampatura di tessuti,
4) lavorazione di reti
5) lavorazione di copertoni,
6) filande,
7) cucitura di sacchi,
8) rammendatura di calze, ecc.,
9) rigenerazione della lana, ecc.,
10) fabbricazione di aggeggi in tessuto,
11) cilindratura di tela casalinga,
12) fabbricazione di bambagia,
13) lavorazione del crine.

Lavorazione artigiana del cuoio

1) pellami,
2) fabbricazione di articoli in gomma,
3) rilavorazione di ritagli di cuoio.

Artigianato dell'alimentazione

1) verdura conservata,
2) sottoaceti,

3) tostatura di caffè,
4) molini,
5) acque gassate,
6) fabbricazione delle paste alimentari,
7) preparazione dei crauti acidi,
8) oleifici,
9) distillazione della grappa,
10) latticini,
11) fabbricazione di generi alimentari.

Artigianato per servizi

1) autotrasporti persone e merci (spedizioni e tassì).

Artigianato diverso

1) lavorazione di fiori artificiali,
2) lustrascarpe,
3) imbalsamatori di animali,
4) confezione di bottoni,
5) produzione di giocattoli,
6) fabbricazione di alianti,
7) finimenti,
8) trebbiatura,
9) produzione di crine vegetale,
10) riparazioni di strumenti musicali,
11) lavorazione di forniture per funerale,
12) lavatura e stiratura,
13) eliografia,
14) produzione di articoli da pesca,
15) produzione di tendoni,
16) pulitura di vetri,
17) accordatura di pianoforti,
18) produzione di oggetti didattici,
19) preparazione di ghirlande — giardinaggio,
20) segatura della legna,
21) vetrinisti,
22) progettisti,
23) mediatori,
24) custodia di biciclette,
25) istituto di sorveglianza.

Art. 3

La presente ordinanza entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

No. 6100/1.

Capodistria, lì 17 ottobre 1953.

Il presidente del CPD:
f. to **Franc Kralj**

57

In base all'art. 1 del decreto del Comitato popolare circondariale dell'Istria sull'istituzione di nuove scuole di data 14 settembre 1947, nonchè dell'art. 1 dell'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ della Zona jugoslava del TLT No. 3/52 sul trasferimento della competenza del Comitato popolare circondariale dell'Istria ai Comitati popolari distrettuali di Capodistria e Buie del 15 maggio 1952, in accordo con l'art. 22 della legge sui comitati popolari distrettuali dell'8 luglio 1952, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria emana la seguente

DECISIONE
SULL'ISTITUZIONE DI SCUOLE OTTENNALI
A MAREZIGE ED A SICCIOLE

1) Con l'anno scolastico 1953/54 vengono istituite le scuole ottennali di Marezige e di Sicciole.

2) Il Consiglio per l'istruzione e la cultura del Comitato popolare distrettuale di Capodistria dispone tutto quanto necessita per l'esecuzione della presente decisione.

3) La presente decisione entra in vigore immediatamente.

No. 5558/1.

Capodistria, lì 17 ottobre 1953.

Il presidente del CPD:
f. to **Franc Kralj**

58

In base all'art. 1 dell'Ordinanza del Comitato esecutivo del Comitato popolare circondariale dell'Istria sulle imprese economiche dei comitati popolari del 15 maggio 1949 ed in relazione all'art. 22 ed al comma 6, art. 64 della Legge della Repubblica popolare di Slovenia sui comitati popolari distrettuali dell'8 luglio 1952, estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ della Zona jugoslava del TLT n.ro 31/52, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria nella seduta delle due Camere del 17 ottobre 1953 ha accolto la seguente

DECISIONE
SULLA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA ECONOMICA
AGENZIA PER LE MEDIAZIONI IN CAPODISTRIA

1) Viene costituita l'impresa economica AGENZIA PER LE MEDIAZIONI con sede in Capodistria.

2) I mezzi fondamentali dell'impresa ammontano a din 500.000.—, i mezzi d'esercizio a din 300.000.—. Tali mezzi vengono pagati dal Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

3) Oggetto della gestione dell'impresa è la mediazione nell'acquisto e vendita di beni immobili e mobili e delle altre questioni economiche, stilazione di contratti e di proposte e petizioni diverse dietro commissione del cliente.

4) Guida economica dell'impresa è il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

5) Ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza sulle imprese economiche dei comitati popolari l'impresa deve presentarsi per l'iscrizione al registro delle imprese economiche dei comitati popolari del Consiglio per l'economia del CPD di Capodistria. Con l'iscrizione nel registro l'impresa assume la figura di persona giuridica ed il diritto alla gestione.

No. 6191/1.

Capodistria, lì 17 ottobre 1953.

Il Presidente del CPD:
f. to **Franc Kralj**

In base agli articoli 13, 14, 15 e 88 della legge della RPS sulle elezioni e revoca dei delegati dei comitati popolari comunali estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ No. 33/52, il Comitato popolare del comune di Šmarje ha emesso il seguente

DECRETO
SUL BANDO DELLE ELEZIONI SUPPLETIVE

I.

Sono bandite elezioni suppletive per la X. unità elettorale del Comitato popolare comunale di Šmarje, che comprende gli abitati di Nova vas e Čehute, essendo cessato il mandato di Pribac Mihael, delegato del Comitato popolare comunale di Šmarje, che per il suo trasferimento in altro comune ha rinunziato al mandato ed avendo il comitato popolare comunale accettato la rinunzia.

II.

Le elezioni suppletive avranno luogo domenica 29 novembre 1953.

III.

Il presente decreto entra in vigore immediatamente e viene pubblicato nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale, sull'albo degli affissi del Comitato popolare del comune di Šmarje e secondo le usanze del luogo nell'unità elettorale No. X.

No. 1116/53.

Šmarje, lì 4 ottobre 1953.

Il presidente del CPC:
f. to **Stanko Ulčnik**

VERBALE

della V. seduta comune della Camera distrettuale e della Camera dei produttori del CPD di Capodistria, tenutasi il 17 giugno 1953 nella sala delle riunioni del Comitato popolare del comune della città di Capodistria

Požar Ivan, presidente della Camera dei produttori del CPD di Capodistria chiede ai delegati se sono disposti ai sensi dell'art. 63 della Legge sui comitati popolari distrettuali di tenere seduta comune con la Camera distrettuale poichè l'ordine del giorno di tutte e due le camere è uguale, ma di votare separamente. La proposta è accolta ad unanimità.

Altrettanto la Camera distrettuale del CPD di Capodistria su proposta del presidente Tomasin Plinio delibera ad unanimità di tenere seduta comune con la Camera dei produttori, ma di votare separatamente.

Il presidente del CPD Franc Kralj apre la V. seduta comune alle ore 8,40 e saluta il Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ Miloš Stamatović.

Indi passa all'accertamento dei presenti. Dei 50 delegati della Camera distrettuale sono presenti 39, assenti giustificati 5 ed assenti ingiustificati 6, da cui deriva che la seduta è deliberativa.

Dei 26 delegati della Camera dei produttori sono presenti 24 e assenti giustificati 2, da cui deriva che la seduta è deliberativa.

Indi propone il seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei verbalizzanti, verificatori del verbale della V. seduta comune nonchè la relazione dei verificatori del verbale della IV. seduta comune del CPD.
2. Decreti:
   a) decreto sull'amministrazione e manutenzione della rete dell'acquedotto di Capodistria,
   b) decreto sulla ripartizione del fondo per la manutenzione degli stabili.
3. Decisioni:
   a) decisione sull'organizzazione e numero dei posti di lavoro nell'amministrazione del CPD di Capodistria,
   b) decisione sull'approvazione dei conti consuntivi delle imprese per l'anno 1952,
   c) decisione sulla modifica della decisione sulla costituzione dell'impresa «Saline».
4. Trattazione e disposizione della riserva del bilancio di previsione.
5. Esonero e nomina dei direttori nelle imprese.
6. Esonero e nomina degli organi del CPD di Capodistria.
7. Varie.

Le due Camere approvano ad unanimità il proposto ordine del giorno.

Ad 1) Il presidente Franc Kralj propone a verbalizzanti Vrankar Tatjana e Starc Elda il che è accolto ad unanimità da ambedue le Camere. A verificatori del verbale sono nominati Petrič Vladimir e Burlini Francesco.

Fabjan Dušan presenta la relazione dei verificatori del verbale della IV. seduta comune la quale è accolta ad unanimità da ambedue le Camere.

Ad 2-a) Gojkovič Avgust legge e motiva il progetto del decreto sull'amministrazione e manutenzione della rete dell'acquedotto nel distretto di Capodistria, particolarmente motiva l'art. 10 che è emendato ai sensi del punto 3 b.) del verbale della IV. seduta comune di data 16 maggio 1953.

Con riferimento al progetto del decreto parlano Elia Crollini e Franc Kralj.

Požar Ivan mette a votazione la proposta della Camera dei produttori. Altrettanto Plinio Tomasin mette a votazione la proposta alla Camera distrettuale, — la quale è accolta da entrambe le camere.

b) Gojkovič Avgust, legge e motiva il progetto del decreto sulla ripartizione del fondo per la manutenzione degli stabili.

Alla discussione partecipano: Elia Crollini, Borisi Giuseppe, Klun Karel, Franc Kralj, Beltram Julij, Gobbo Nerino, Abram Mario, Caharija Leopold, Pečarič Srečko, e precisamente tutti »pro«. La proposta del decreto è messa a votazione separatamente per ogni Camera, ambedue le Camere la accolgono ad unanimità.

Ad 3-a) Gojkovič Avgust legge e motiva la decisione sull'organizzazione e numero dei posti di lavoro nell'amministrazione del Comitato popolare distrettuale di Capodistria. In relazione alla proposta parlano: Knez Ivan, Petrič Vladimir, Prijon Karel, Franc Kralj, Pišot Rado, Čehovin Rado, Gobbo Nerino e Zlobec Emil. In

generale chiedono che sia previsto ancora un posto per il veterinario ed uno per il referente per la pesca nonchè si dia una maggior autonomia alla Segreteria del Consiglio per gli affari comunali.

Entrambe le Camere deliberano ad unanimità che il Consiglio per l'economia e gli affari comunali prepari una proposta concreta quanto concerne il servizio veterinario ed il referente per la pesca nonchè gli affari comunali presentandone una relazione alla prossima seduta, quando verrà nuovamente discussa la decisione in oggetto.

La seduta viene sospesa dalle ore 10,40 alle ore 11.

b) Znidarčič Vinko capo della segreteria per l'economia e gli affari comunali fa relazione sull'approvazione dei conti consuntivi delle imprese per l'anno 1952. La stessa relazione viene letta in italiano da Abram Mario. — Le commissioni per l'esame dei conti consuntivi presso il Consiglio per l'economia hanno esaminato i conti consuntivi delle seguenti imprese per i quali si propone l'approvazione e cioè: Ampelea — Izola, Officina gas — Isola, Officina gas — Pirano, Tipografia Jadran — Capodistria, Cantieri Navali — Pirano, I. Maggio — Capodistria, Stil — Capodistria, Agmarit — Pirano, Elte — Isola, Arrigoni — Isola, Prerad — Portorose, Li-Pa — Capodistria, Egida — Capodistria, Ma-Na — Capodistria, Omnia — Capodistria, Latteria centrale — Isola, Intereuropa — Capodistria, Palace-hotel — Portorose.

Con riferimento alla relazione parlano: Gobbo Nerino, Corsi Vittorio, Klun Karel, Julij Beltram, Abram Mario, Markič Janèo, Orlando Olindo e Pišot Rado.

Con riguardo al rilevante lavoro connesso con l'esame dei conti consuntivi e con l'approvazione degli stessi ai sensi dell'art. 27 del decreto sui conti consuntivi delle organizzazioni economiche per l'anno 1952, (Boll. uff. della RFPJ N.ro 12/52 e N.ro 21/53), in base all'art. 28 del decreto-legge viene autorizzata la Camera dei produttori del CPD di deliberare all'approvazione dei conti consuntivi per l'anno 1952.

c) Gojkovič Avgust legge e motiva la decisione sulla modifica della decisione sulla costituzione dell'impresa »Saline« (cambiamento della denominazione in »Saline di Pirano«), la quale è accolta ad unanimità da ambedue le camere.

Ad 4) Markič Janko fa relazione sull'utilizzazione dello stanziamento del bilancio di previsione »obblighi dagli anni precedenti« e »della riserva del bilancio di previsione«. Propone che venga approvato dalla riserva del bilancio di previsione per i vari investimenti l'importo di 19,500.000 dinari e che altrettanto venga approvato l'impiego della riserva negli importi pagati. Per l'approvazione di pagamenti urgenti da prelevarsi dalla riserva del bilancio di previsione sono autorizzati il presidente del CPD ed il presidente del Consiglio per l'economia su proposta del Consiglio per l'economia con l'obbligo di riferire al Comitato popolare distrettuale nella successiva seduta sull'impiego della riserva del bilancio di previsione.

Durante la discussione parlano: Abram Mario, Prijon Karel, Elia Crollini, Ferfoglia dott. Luciano, Gobbo Nerino, Markič Janko, Čehovin Rado e Klun Karel.

La proposta è accolta ad anunimità da ambedue le Camere.

Ad 5) Prijon Karel, propone i seguenti direttori delle imprese:

a) per l'esonero: il f.f. direttore dell'impresa «Bor» Bevk Slavko; il f.f. direttore dell'impresa «Adria» Nusdorfer Riko,

b) per la nomina: il direttore dell'impresa «Bor» Čotar Albin; il direttore dell'impresa «Adria» Dolher Alfonz; il direttore dell'impresa alberghiera »Turist» Šubic Branko.

La proposta è accolta ad unanimità.

Ad 6-a) Prijon Karel, relatore della commissione per le nomine e le elezioni propone l'esonero dell'attuale comitato amministrativo per l'ufficio collocamento al lavoro. Per il futuro comitato amministrativo sono proposti i seguenti membri del CPD: Čehovin Rado e Tomasin Plinio.

I rimanenti membri sono già stati nominati, e precisamente:

Pišot Rado dal Consiglio sindacale del CPD, Bitežnik Bogomil nonchè Beltram Živa e Bruno Toncetič dalle organizzazioni sociali.

La proposta è accolta ad unanimità.

b) Ai Giudizi disciplinari di I. e II. grado per i dipendenti statali è trascorso il termine di mandato di un anno.

Al Giudizio disciplinare di I. grado sono stati eletti ad unanimità:

presidente: Gaberc ing. Slavko;

membri: Skrt Vojko; Giachin Bruno; Bevk Jurij;

Al Giudizio disciplinare di II. grado sono eletti ad unanimità:

Fusilli Leo; Fonda Angelo.

presidente: Vidmar Franc;

membri: Corsi Vittorio: Zega dott. Božidar; Dolher Alfonz; Suša Karel; Stravs Vid.

c) Alla commissione dei tre membri per l'espropriazione dei terreni per il «blocco di abitazioni» e «Stil» a Capodistria è nominato Škočir Matteo in luogo di Benussi Romano che è stato trasferito a Rovigno.

Ad 7-a) Franc Kralj legge la domanda dell'impresa elettrotecnica «Elte» con la quale viene richiesto il diffalco delle diarie e dell'aggiunta di terreno, dall'imponibile per l'imposta sul fondo paghe

Dopo una breve discussione alla quale partecipano Markič Janko, Klun Karel, Gobbo Nerino, questo punto viene rinviato alla prossima seduta della Camera dei produttori.

b) Franc Kralj legge e motiva la proposta per la modifica della posizione «deposito per investimenti dell'edificazione fondamentale» in «fondo per il finanziamento degli investimenti», il che è accolto ad unanimità.

c) Abram Mario, presidente del Consigilo per l'istruzione e la cultura propone che venga data l'assiiurazione per l'edificazione della seconda parte della scuola a Capodistria per l'Istituto magistrale sloveno, con riguardo al fatto che l'Istituto magistrale si trasferirà da Portorose a Capodistria.

In merito si esprimono: Prijon Karel, Gobbo Nerino, Benussi Ersilia, Čehovin Rado, Gojkovič Avgust, Caha-

rija Leopold e Markič Janko. E' deliberato che la costruzione della scuola avrà luogo soltanto se vi saranno a disposizione i mezzi necessari.

d) Il dott. Luciano Ferfoglia, membro del consiglio per la sanità e la politica sociale propone di centralizzare il servizio di autoambulanza a Capodistria. La questione viene ceduta per l'evasione al Consiglio per la sanità e la politica sociale del CPD.

e) Caharija Leopold propone di dare l'autorizzazione per la vendita del pesce a Capodistria alle imprese commerciali di Fiume per diminuire i prezzi del pesce. Parlano: Knez Ivan, Prijon Karel e Gobbo Nerino—Gino. La questione è ceduta per la trattazione al competente Consiglio per l'economia del CPD.

Poichè nessun altro più chiede parola, il presidente chiude la seduta alle ore 16,45.

Il presidente del CPD:

f. to **Franc Kralj**

VERBALE

della V. seduta della Camera dei produttori del CPD di Capodistria che ha avuto luogo il 14 luglio 1953 nei locali del CPD di Capodistria

Il vicepresidente del CPD di Capodistria comp. Gobbo Nerino propone il comp. Knez Alojz a sostituto del presidente assente, ciò che viene accolto ad unanimità.

Il comp. Knez Alojz apre la seduta alle ore 9 constatando che dei 26 membri sono presenti 18, assenti 8, e quindi la seduta risulta deliberativa.

In seguito egli propone il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del verbalizzante e dei verificatori del verbale.
2. Conferma dei conti consuntivi delle imprese per l'anno 1952.

Ad 1) Il presidente della seduta Knez Alojz propone a verbalizzante la comp. Elda Starc e quali verificatori del verbale i compagni Orlando Olindo, Šubic Branko, il che la Camera accoglie ad unanimità.

Ad 2) Il comp. Znidarčič Vinko, capo del Segretariato per l'economia presso il CPD di Capodistria riferisce che la presente seduta è solo la continuazione di quella precedente, nella quale sono stati approvati già 20 conti consuntivi, proponendo all'approvazione ancora 4 conti consuntivi delle imprese industriali e 7 conti consuntivi delle imprese commerciali e precisamente:

Imprese industriali:

1) Impresa marittima costruzioni, Fiume
2) Saline di Pirano, Pirano
3) Autotrasporti «Adria», Capodistria
4) Fabbrica «Istra», Capodistria e

Imprese commerciali:

1) Impresa commerciale cittadina, Pirano
2) Impresa economica cittadina di Pirano (Albergo Metropol)
3) «Bor», Capodistria
4) «Vino», Capodistria
5) Albergo «Triglav», Capodistria
6) «Progresso», Isola e
7) Impresa alberghiera cittadina, Portorose.

Otto imprese non hanno ancora presentato i conti consuntivi e cioè:

1) Società commercio in genere, Capodistria
2) Odpad, Capodistria
3) Riba, Isola
4) Macello cittadino, Capodistria
5) Istra Benz, Capodistria
6) Impresa cittadina per l'economia locale, Capodistria
7) Impresa tranviaria di Pirano
8) Impresa coop. «Fructus», Capodistria,

per le quali egli propone misure severe.

Il comp. Znidarčič legge e spiega i dati principali dei conti consuntivi e delle decisioni per le singole imprese.

Prendono parte alla discussione: Fabjan Dušan, Benčič Valerij, Hodžar Marijan, Ruzzier Ivan, Knez Alojz, Medved Stanko, Dolher Alfonz, Gobbo Nerino, Šubic Branko e Turšič Franc.

Si procede alla votazione dei singoli conti consutivi i quali vengono accolti ad unanimità, mentre per quanto concerne la «Vino», un membro si è astenuto dal voto.

In base ai dati compartivi presentati dal comp. Znidarčič riguardo all'accumulazione versata, alla media ed alla percentuale delle paghe, dall'imposta pagata sull'eccedenza delle paghe, al fondo per la disposizione autonoma ad al fondo paghe non ancora ripartito, la Camera dei produttori constata l'Impresa alberghiera di Portorose quale migliore nel distretto.

In base al rapporto del comp. Znidarčič viene inoltre constatato che riassumendo i fondi per la disposizione autonoma ed i fondi non ripartiti le imprese per le quali finora sono stati approvati i conti consuntivi dispongono ancora di 104 milioni di dinari.

La Camera dei produttori autorizza in seguito le Saline di Pirano affinchè da sole dispongano del fondo paghe non ancora ripartito, raccomanda all'Impresa economica cittadina di Pirano che l'amministrazione dell'Albergo Metropol provveda ad attrarre ospiti per evitare che se ne vadano a Portorose dove sono meglio serviti; alla fabbrica spazzole «Istra» di Capodistria che si procuri uno specialista per migliorare i propri prodotti ed un contabile per riordinare la contabilità.

La Camera dei produttori delibera inoltre di procedere nei confronti delle imprese che non hanno ancora presentato i conti consuntivi e di punirle a termini di legge.

Ad 3) Varie: Il comp. Znidarčič propone per l'approvazione tre richieste delle imprese per il diffalco delle spese di trasferta e delle aggiunte di terreno dall'imponibile del fondo paghe, rispettivamente dell'aumento dei guadagni medi ai sensi dell'art. 12 rispettivamente dell'art. 6 del dereto sull'imposta del fondo paghe:

1) Impresa costruzioni «Edilit», Isola
2) Autotrasporti «Adria», Capodistria
3) Impresa «Slovenija ceste», Ljubljana — per lavori eseguiti nel nostro territorio.

La Camera dei produttori approva il diffalco delle spese per lavori sul terreno a tutti e tre chiedenti ai

sensi dell'art. 12, comma terzo del decreto sull'imposta del fondo paghe.

Non accorda però il diffalco delle spese per vestiti di lavoro e per onorari dei rappresentanti locali all'impresa autotrasporti «Adria», Capodistria, poichè le prescrizioni su indicate non prevedono tale diffalco.

All'impresa «Slovenija ceste» non vi è concesso l'aumento del guadagno medio ai sensi dell'art. 6 del predetto decreto poichè la specie d'attività svolta da questa impresa non è prevista nell'articolo su indicato.

Dato che nessuno chiede parola, il presidente della seduta chiude la stessa alle ore 12.45.

Il presidente della seduta:

f.to **Alojz Knez**

VERBALE

della VI. seduta comune delle due Camere distrettuale e dei produttori del Comitato popolare distrettuale di Capodistria tenutasi il 27 luglio 1953 nella sala delle sedute del Comitato popolare del comune della città di Capodistria

In base all'art. 63 della legge dei comitati popolari distrettuali le due Camere tenendo conto dell'identico ordine del giorno deliberano di discutere assieme e di votare però separatamente.

Il presidente della VI. seduta comune Gobbo Nerino apre la stessa alle ore 8.45 e passa alla verifica dei presenti. Dei 49 membri della Camera distrettuale sono presenti 33, assenti giustificati 7 e assenti ingiustificati 9, dal che risulta che l'assemblea è deliberativa il che viene accettato pure per la Camera dei produttori di cui dei 26 membri ne sono 19 presenti, 2 assenti giustificati e 5 assenti ingiustificati.

Pišot Rado propone che tutti gli assenti debbono giustificare la propria assenza il che viene accolto con approvazione da ambo le Camere.

Gobbo Nerino propone il seguente ordine del giorno:

1) Elezione dei verbalizzanti, dei verificatori del verbale e lettura della relazione dei verificatori del verbale della V. seduta comune del CPD.
2) Relazione del Consiglio per l'economia sulla riorganizzazione della rete di commercio al dettaglio e le rispettive deliberazioni.
3) Decreto sulla riorganizzazione e numero dei posti di lavoro nell'amministrazione del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.
4) Relazione dei Giudizi popolari distrettuali di Capodistria e Pirano.
5) Varie.

Ambedue le Camere approvano il proposto ordine del giorno.

Ad 1) Per i verbalizzanti le due Camere eleggono ad unanimità Mija Sešek e Anita Daneu ed a verificatori del verbale Egidio Novel e Zlobec Emil.

Data l'assenza di Petrič Vladimir, verificatore del verbale della V. seduta comune, si decide che la relazione rispettiva venga letta alla prossima seduta.

Ad 2) Markič Janko, presidente del Consiglio per l'economia e affari comunali fa relazione del Consiglio sulla riorganizzazione della rete di commercio al dettaglio.

La relazione illustra i seguenti punti: il carattere socialista del nostro commercio, prezzi, deficienze fondamentali nella gestione di alcune imprese commerciali, accumulo della merce nelle nostre rivendite, numero sproporzionato degli addetti alla rivendita, coscienza socialista nella gestione e bassa specializzazione, situazione monopolistica delle imprese commerciali nel distretto e la conseguente mancanza di concorrenza e tendenza al ribasso dei prezzi.

Per eliminare queste deficienze e per migliorare la situazione del nostro commercio propone che vengano presi dei provvedimenti onde rafforzare la rete del commercio al dettaglio.

In merito alla relazione parlano: Pišot Rado, Abram Mario, Klun Karlo, Fonda Angelo, Zlobec Emil, Caharija Leopold, Gobbo Nerino, Burlini Francesco, Čehovin Rado, Markič Janko, Santin Mario, Grbec Stanko, Delise Giovanni, Pečarič Srečko e Kozlovič Felice.

La relazione e le deliberazioni sono accolte ad unanimità.

Ad 3) Zlobec Emil legge il sunto della decisione sulla sistemazione dei posti di lavoro del Comitato popolare distrettuale di Capodistria che è stato già discusso durante la seduta comune del 17.VI. 1953. Alla discussione prendono parte: Santin Mario, Abram Mario, Knez Alojz, Novel Egidio, Klun Karel, Gobbo Nerino, Santin Mario, Zlobec Emil, Vičič Srečko, Markič Janko e Caharija Leopold.

La proposta viene accolta ad unanimità da ambo le Camere.

Ad 4) Strah Stane fa relazione sul lavoro dei Giudizi di Capodistria e Pirano per il periodo dal 1. I. al 30. VI. 1953. Nella relazione si fa menzione delle manchevolezze e successi nel rafforzamento della legalità per la salvaguardia della libertà e dei diritti dei cittadini e sviluppo della loro mentalità socialista.

Inoltre presenta dei dati statistici sulla giustizia penale e civile e sui problemi organizzativi e compiti dei Giudizi. Alla discussione prendono parte: Pišot Rado, Plinio Tomasin, Abram Mario, Pečarič Srečko, Markič Janko, Jakomin Valerij, Fonda Angelo, Corsi Vittorio, Benčič Franc, Strah Stane e Delise Giovanni.

Le relazioni dei due Giudizi sono state accolte dalle due Camere ad unanimità.

Ad 5) Markič Janko fa relazione sullo sfruttamento della voce nel bilancio preventivo «obbligazioni dagli anni precedenti» e riserve del preventivo ai sensi della deliberazione della seduta del CPD del 17. VI. 1953 per il periodo dal 13. VI. al 25. VII. 1953 di cui parlano: Domjo Jurij, Delise Nevio, Jakomin Valerij. La relazione viene accettata dalle due Camere ed accolta ad unanimità.

b) Markič Janko propone l'accettazione dei «regolamenti sull'uso del fondo a disposizione autonoma». In merito parlano: Čehovin Rado, Pišot Rado, Markič Janko e Abram Mario. I regolamenti sono accolti ad unanimità.

c) Alle due Camere viene posta all'approvazione la domanda dell'impresa «Adria» per l'acquisto di 4 autocorriere e 2 telai per autocorriere. Markič

Janko spiega la domanda che Pišot Rado propone di accettarla favorevolmente.

D'accordo unanime delle due Camere, la domanda viene accolta e gli investimenti posti per l'anno 1954.

d) Cehovin Rado propone di estendere su questo territorio:
— la legge sulla comunità religiosa e
— la legge sul fondo fondiario
e di incaricare i rispettivi consigli del CPD di esaminare in tempo nei limiti della loro competenza i nuovi decreti-legge e le nuove ordinanze della RFPJ e RPS che devono venir presi in considerazione per l'applicazione su questo territorio. Se queste corrispondaranno al bisogno del nostro distretto, il presidente del CPD verrà autorizzato di proporli al Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ per l'estensione su questo territorio.

Dopo la discussione di Abram Mario le due Camere accolgono la proposta ad unanimità.

e) Medved Stanko legge la domanda dell'impresa «Rudnik», Sicciole per l'aumento del fondo paghe. Si delibera che la faccenda venga risolta dal Consiglio per l'economia del CPD.

f) Mario Abram legge e spiega la decisione sull'abolizione dell'ente «Casa dello studente» a Portorose che è accettata ad unanimità dalle due Camere.

g) Markič Janko fa relazione concernente il piano regolatore per il distretto di Capodistria.

Si delibera ad unanimità che il piano regolatore non verrà eseguito e di annulare tutte le deliberazioni prese per l'esecuzione del piano stesso.

h) Markič Janko propone l'accettazione del regolamento del Circolo dei delegati del CPD il che è accolto ad unanimità.

La seduta ha termine alle ore 15.15.

Il presidente della seduta:
f.to **Nerino Gobbo**

VERBALE

della VI. seduta della Camera dei produttori del CPD di Capodistria tenutasi il 18 agosto 1953 nei locali del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

Il vicepresidente del CPD Gobbo Nerino apre la seduta alle ore 8.40 proponendo che la Camera dei produttori elegga fra loro il presidente della seduta con riguardo all'assenza giustificata di Požar Ivan. In relazione a questa proposta è stato eletto a presidente della seduta Fabjan Dušan che in seguito dirige la seduta.

Per l'Unione dei sindacati è presente Pišot Rado.

Fabjan Dušan accerta che dei 26 delegati sono presenti 18, assenti giustificati 5 ed assenti ingiustificati 3 da cui risulta che la seduta è deliberativa.

Indi propone il seguente ordine del giorno:

1) Nomina dei verbalizzanti, dei verificatori del verbale e relazioni dei verificatori dei verbali della IV. e V. seduta.
2) Approvazione dei conti consuntivi delle imprese per l'anno 1952.
3) Approvazione delle decisioni sul diffalco delle diarie e delle aggiunte di terreno dalla parte imponibile dell'eccedenza del fondo paghe.
4) Varie.

Il presente ordine del giorno è accolto ad unanimità.

Ad 1) Il presidente della seduta Fabjan Dušan propone a verbalizzanti Sešek Mija e Starc Elda e quali verificatori del verbale Germanis Avgust e Turšič Franc, ciò che la Camera dei produttori accoglie ad unanimità.

Vengono approvate le relazioni dei verificatori dei verbali della IV. e V. seduta dd. 23. VI. 1953 e 14. VII. 1953.

Ad 2) Hodžar Marjan, dipendente del Consiglio per l'economia del CPD di Capodistria propone l'approvazione dei conti consutivi delle seguenti organizzazioni economiche: Edilit — Isola, Impresa cittadina per l'economia locale — Capodistria, De Langlade —Capodistria e Salvetti — Pirano.

Gobbo Nerino chiede che il Consiglio per l'economia e gli affari comunali del CPD in base al conto consuntivo dell'anno 1952 e del bilancio semestrale per l'anno 1953 intraprenda i provvedimenti urgenti per sanare l'Impresa cittadina per l'economia locale di Capodistria e punire le persone responsabili.

Durante la discussione parlano di seguito: Hodžar Marjan, Gobbo Nerino, Pišot Rado, Benčič Valerij, Ruzzier Giovanni, Medved Stanko, Fabjan Dušan e Turšič Franc.

I conti consuntivi delle predette imprese con la proposta di Gobbo Nerino vengono approvati.

Ad 3) Vengono approvate le decisioni del CPD di Capodistria rispettivamente vengono accolte le istanze per il diffalco delle uscite per le diarie e le aggiunte di terreno per i lavori di terreno ai sensi del punto 12 b) dell'art. 12 del decreto-legge sull'imposta del fondo paghe (Boll. uff. della RFPJ Nr.o 17 e 29/53) e precisamente per le imprese:

— Istra Benz Capodistria in relazione a quella parte delle uscite che eccedono il 6% del fondo paghe medio.
— Začimba Portorose in relazione a quella parte delle uscite che eccedono il 10% del fondo paghe medio.
— Delamaris Isola in relazione a quella parte delle uscite che eccede il 10% del fondo paghe medio..

Vengono però respinte le istanze delle Saline di Pirano a Portorose e delle Officine Gas di Pirano e Isola per l'aumento dei guadagni medi di cui agli articoli 4a) e art. 6 del decreto-legge sull'imposta del fondo paghe, poichè nei detti articoli non è compresa la specie di attività dei richiedenti.

Ad 4) Pišot Rado propone che venga richiesta all'AMAPJ l'estensione a questo territorio del decreto-legge sulla stima dei beni fondamentali nelle imprese economiche il che la Camera accoglie ad unanimità.

Poichè nessuno più chiede parola, il presidente della seduta chiude la stessa alle ore 10.35.

Il presidente della seduta:
f.to **Dušan Fabjan**

VERBALE

della VII. seduta comune della Camera distrettuale e della Camera dei produttori del CPD di Capodistria, tenutasi il 2 settembre 1953 nel ridotto del Teatro del popolo di Capodistria.

In base all'art. 63 della legge sui comitati popolari distrettuali le due Camere separatamente e ad unanimità deliberano di discutere assieme e di votare però separatamente.

Il presidente Franc Kralj apre la VII. seduta comune alle ore 8 e saluta Borštnar Jože, rappresentante del Consiglio esecutivo del Governo della RPS — delegato presso l'AMAPJ a Capodistria nonchè i direttori delle imprese ed i presidenti dei collettivi di lavoro.

Dei 49 membri della Camera distrettuale sono presenti 38, assente giustificato 1 e 10 assenti ingiustificati, da cui risulta che la sessione è deliberativa; anche la Camera dei produttori è in numero, poichè dei 26 delegati ne sono presenti 22, assenti giustificati 2 ed assenti ingiustificati 2.

Quindi propone il seguente ordine del giorno:

1) Elezione dei verbalizzanti e dei verificatori del verbale e relazioni dei verificatori dei verbali delle sedute precedenti.
2) Relazione e problemi riguardanti l'economia locale.
3) Relazione sull'attività del Consiglio per l'economia del CPD.
4. Varie.

Ambedue le Camere approvano il proposto ordine del giorno.

Ad 1) A verbalizzanti sono elette ad unanimità Mija Sešek e Starc Elda ed a verificatori del verbale Obad Dušan, Gorup Boltezar e Fabjan Dušan.

Ambedue le Camere ad unanimità approvano le relazioni della V. e VI. seduta comune di data 17 giugno 1953 e 27 luglio 1953. La Camera distrettuale del CPD accoglie ad unanimità la relazione della IV. seduta della Camera distrettuale di data 27 luglio 1953 e la Camera dei produttori del CPD accoglie ad unanimità la relazione della VI. seduta della Camera dei produttori di data 18 agosto 1953.

Ad 2) Giachin Bruno propone, affinchè le relazioni di cui al secondo e terzo punto dell'ordine del giorno vengano fatte separatamente per gli italiani e sloveni. Le relazioni in sloveno sono lette da Markič Janko, presidente del Consiglio per l'economia e gli affari comunali del CPD e in italiano da Abram Mario.

La prima relazione riguardante l'economia e la relativa problematica nel distretto di Capodistria contiene la trattazione dei seguenti punti: reddito nazionale, bilancio di previsione, fondo acquisto merci, attuazione degli investimenti, industria, agricoltura ed imposte commercio estero, movimento dei trasporti, industria alberghiera, mano d'opera, fenomeni negativi e problemi della nostra economia.

Ad 3) La seconda relazione si riferisce all'attività del Consiglio per l'economia del CPD ed è strettamente collegata con la prima.

Con riferimento alle relazioni di cui ai punti 2) e 3) parlano: Pišot Rado, Klun Karel, Julij Beltram, Obad Dušan, Knez Ivan, Petrič Vladimir, Caharija Leopold, Cehovin Rado, Burlini Francesco, Aldo Petronio, Franc Kralj, Gobbo Nerino e Delise Giovanni.

Ambedue le relazioni sono accolte ad unanimità.

Ad 4) Franc Kralj legge e motiva i seguenti progetti dei decreti:

a) decreto sull'ammontare delle trasferte per viaggi di servizio entro il territorio del distretto di Capodistria,

b) decreto sulla proclamazione della costruzione della lavanderia cittadina, bagno pubblico e dispensario antitubercolare a Capodistria a opera di utilità pubblica,

c) decreto sulla proclamazione della costruzione della casa cooperativistica a Pobegi—Čežarji a opera di utilità pubblica.

I predetti decreti sono messi a votazione singolarmente ed accolti ad unanimità.

d) Franc Kralj legge e motiva la relazione sullo sfruttamento della voce del bilancio di previsione «Obbligazioni degli anni precedenti» e riserve del bilancio preventivo ai sensi delle deliberazioni della seduta comune del CPD di data 17 giugno 1953 per il tempo dal 25 luglio al 1. settembre 1953.

Ulteriormente propone affinchè nelle uscite del bilancio di previsione del CPD di Capodistria per l'anno 1953 venga approvata presso la partita 7—4 una nuova posizione 18 del seguente tenore:

«Spese delle sedute dei consigli e delle commissioni del Segretariato per l'economia e gli affari comunali».

La relazione sull'impiego della riserva del bilancio di previsione e la proposta sulla nuova posizione sono accolte ad unanimità da ambedue le Camere.

e) Su proposta di Franc Kralj viene accolta in linea di massima l'istituzione del gruppo dei geometri per eseguire la misurazione sul territorio di questo distretto, però per il formale ordinamento dettagliato viene autorizzato il Consiglio per l'economia e gli affari comunali del CPD.

f) Markič Janko fa una breve relazione sulla situazione passiva della fabbrica pennelli, spazzole e scope «Istra» il che appoggia con i fatti concreti rispettivamente cause che hanno condotto l'impresa in tale situazione, proponendo che venga dato all'impresa l'atto di garanzia.

In relazione all'atto di garanzia parlano: Santin Mario, Klun Karel, Prijon Karlo, Abram Mario e Markič Janko.

L'atto di garanzia viene approvato ad unanimità dalle due Camere con l'incarico che il Consiglio per l'economia intraprenda ancora in seguito i provvedimenti severi per la sanazione dell'impresa.

g) Petrič Vladimir propone affinchè i trattori acquistati che si trovano attualmente sotto l'amministrazione delle cooperative agricole di lavoro vengano dati in amministrazione all'impresa «Vinosad» a Capodistria.

In relazione a ciò parlano: Gobbo Nerino, Knez Ivan, Pišot Rado, Ulčnik Stanko e Draksler Jakob.

Il Consiglio per l'economia viene incaricato di studiare il problema sul luogo assieme alle cooperative agricole di lavoro.

h) Fonda Angelo prega di ottenere l'approvazione del cambio di Lit 80.000.— per la riparazione degli strumenti musicali del Circolo di cultura di S. Lucia.

Di ciò discutono: Caharija Leopold, Pišot Rado, Domjo Jurij e Gobbo Nerino.

Il permesso di cambio si approva eccezionalmente con l'incarico che il Consiglio per l'economia del CPD intraprenda tutti i provvedimenti necessari.

i) Caharija Leopold fa relazione della Commissione per le istanze e i ricorsi della Camera distrettuale del CPD proponendo il rigetto del ricorso dell'insegnante di materia Bolje Josip, dell'insegnante contrattuale Kupelwieser Elda, dell'insegnante Jan Ljudmila poichè non sono fondati, nonchè l'accoglimento del ricorso dell'insegnante Bettega dott. Lucia.

La proposta è accolta ad unanimità dalla Camera distrettuale del CPD di Capodistria.

l) E' deliberato ad unanimità che lo stesso giorno alle ore 14 venga tenuta la I. seduta straordinaria di ambedue le Camere in occasione della celebrazione del X. anniversario della costituzione delle brigate del Litorale e dell'insurrezione armata del popolo del Litorale.

Poichè nessun altro chiede più parola, il presidente chiude la seduta alle ore 13.30.

Il Presidente del CPD:
f.to **Franc Kralj**

VERBALE

della I. seduta straordinaria comune della Camera distrettuale e della Camera dei produttori del CPD di Capodistria che ha avuto luogo a Capodistria il giorno 2. 9. 1953 alle ore 14 nel ridotto del Teatro del popolo.

Oltre ai delegati di ambedue le Camere al completo ed al rappresentante del Consiglio esecutivo della RP di Slovenia presso l'AMAPJ comp. Jože Borštnar, partecipano alla seduta solenne anche i direttori delle imprese, i presidenti dei collettivi di lavoro, vecchi attivisti e combattenti nonchè i rappresentanti delle organizzazioni di massa.

Il presidente Franc Kralj apre la seduta solenne di entrambe le Camere per onorare il X. anniversario della costituzione delle brigate del Litorale nonchè dell'insurrezione armata del popolo del Litorale e saluta tutti i presenti.

Dopo di ciò propone il seguente ordine del giorno:

1) Nomina dei verbalizzanti e dei verificatori del verbale.
2) Scopo della seduta solenne odierna.
3) Varie.

Entrambe le Camere e tutti i presenti accolgono ad unanimità l'ordine del giorno.

Ad 1) Il presidente Franc Kralj propone a verbalizzanti Mija Sešek e Elda Starc, ed a verificatori del verbale Nevio Delise, Franc Benčič e Antonio Parenzan, cosa questa che viene accolta ad unanimità da entrambe le Camere.

Ad 2) Dopo il discorso d'apertura del presidente, prende la parola Julij Beltram-Janko il quale descrive nel suo conciso discorso lo scopo ed il significato della grande solennità della costituzione delle brigate del Litorale del IX. Corpo nonchè l'insurrezione armata contro gli oppressori fascisti del popolo del Litorale. Parla sulla prossima commemorazione ad Okroglica, luogo dove si sono avute cruenti lotte con l'occupatore. Molto crudemente giudica e condanna le provocazioni che vengono negli ultimi tempi messe in scena dagli imperialisti italiani nei pressi dell'iniqua linea di confine e che aumentano di giorno in giorno proprio alla vigiglia della nostra grande commemorazione. Perciò daremo una risposta con la nostra partec pazione ad Okroglica, dove dimostreremo al mondo intero che non permettiamo che estranei comandino sulla nostra terra martoriata che ha dato tante vittime e che vogliamo vivere in pace e in libertà.

Il discorso di Julij Beltram viene accolto da prolungate ovazioni.

Mario Abram traduce lo stesso discorso in lingua italiana. Segue la medesima approvazione.

Ad 3) A causa del rumoreggiare delle armi dall'altra parte dell'in quo confine ed a causa dalle sempre più grandi minacce e provocazioni fasciste, Julij Beltram propone di nominare una commissione per la compilazione di una risoluzione di protesta da mandare al Segretariato di Stato per gli affari esteri della RFPJ.

La proposta viene accolta ad unanimità. Alla Commissione vengono ad unanimità nominati Julij Beltram, Nerino Gobbo, Mario Abram e Leopold Caharija.

La seduta ha avuto termine alle ore 15.

Il Presidente:
f. to **Franc Kralj**

Annunzi e avverlenze

AVVISO

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca d'Istria S.p.A. in Capodistria del 22 settembre 1953, con la quale veniva deliberato di aumentare il capitale sociale da din 75,000.000.— a din 111,000.000.— mediante l'emissione di 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di din 300.— per azione, sono offerte in opzione agli azionisti le azioni di nuova emissione in ragione di due azioni nuove per ogni tre azioni vecchie a sensi dell'art. 11 dello statutto sociale.

Il diritto di opzione alle condizioni di cui alla predetta deliberazione e del presente avviso potrà essere esercitato nel termine di quindici giorni dalla data della pubblicazione, versando all'atto della sottoscrizione i tre

decimi del valore nominale delle azioni sottoscritte presso la cassa della Società in Capodistria.

Capodistria, lì 2 ottobre 1953.

Il Consiglio d'Amministrazione
della Banca d'Istria S. p. A.
in Capodistria

Ok 6/53

EDITTO

Nell'anno 1912 partiva per l'America in cerca di lavoro Rosac Giuseppe fu Antonio, nato ad Acquaviva di Pinguente il 9. 5. 1876, residente in S. Lucia di Pirano 139. Dal 1938 il suddetto non ha dato più notizie di se.

Essendochè in seguito a ciò si deve supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della sua morte viene avviata su istanza del cognato Pavlic Giorgio fu Giovanni, residente in S. Lucia 139 la procedura per la dichiarazione di morte del suddetto Rosac. Viene ognuno diffidato di dare al Giudizio o al suo curatore Močnik Valentino in Pirano notizie su Rosac Giuseppe entro il 19 gennaio 1954 perchè trascorso detto termine si deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

Giudizio distrettuale popolare
Pirano, lì 19. 10. 1953

Revoca di documenti smarriti

Le sottoindicate persone hanno smarrito o revocato i propri documenti che vengono dichiarati nulli:

APOLLONIO ANDREINA di Pietro e di Fragiacomo Anna, nata a Pirano il 17. IV. 1924, ha cambiato la carta d'identità N.ro 13875/3865 rilasciata dal CPC di Pirano con quella di Trieste.

FLEGO ANTONIO di Nicolò e di Giovanna Babić nato a Capodistria il 28. VII. 1924 ed ivi residente, Via Castelleone 2, ha smarrito la carta d'identità N.ro 31212/21195, rilasciata dal CPC di Capodistria—città.

SURIAN MARCELLO fu Giovanni e di Sabaz Domenica, nato a Capodistria il 4. XI. 1907 ed ivi abitante in Via Nazor 3, revoca l'annullamento della carta d'identità N.ro 21782/11772 poichè ritrovata.

Editore: Comitato popolare distrettuale di Capodistria — Direttore responsabile dott. Božidar Zega — Stampato nella tipografia »Jadran«, Capodistria